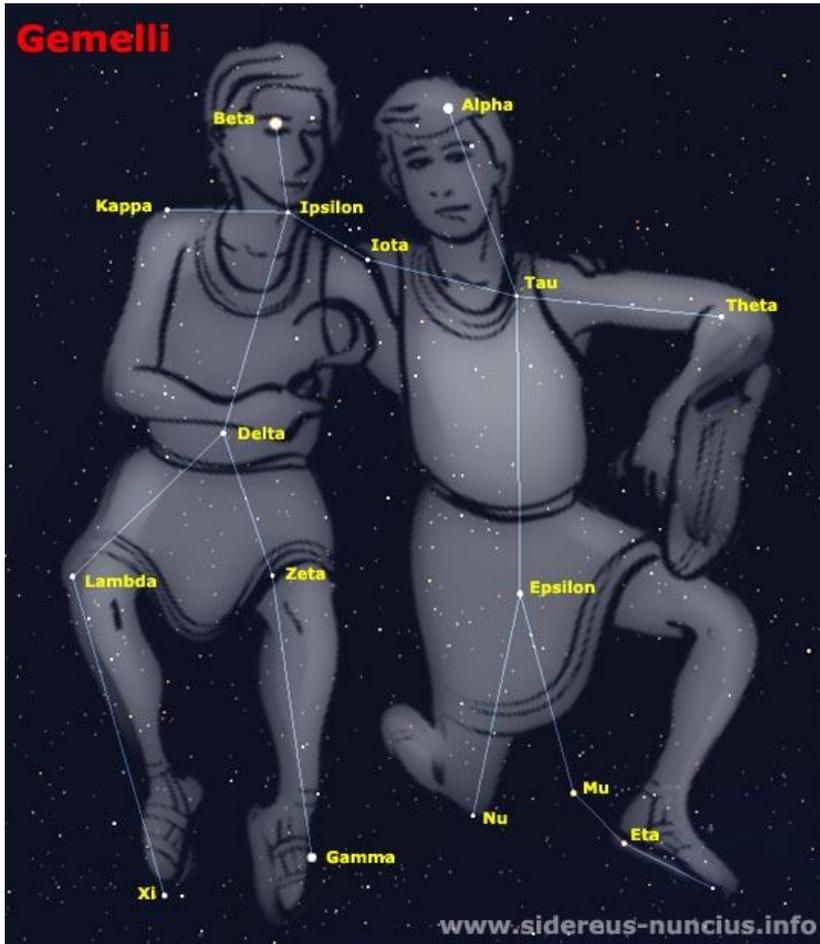


Riesame

**Rapporto Ciclico e
Rapporto Annuale**



- **Coordinatore del corso di studio**
- **Un docente operativo**
- **Uno o più rappresentanti degli studenti**
- **Uno o più rappresentanti del mondo del lavoro**
- **Manager Didattico**

- Gli effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame precedenti
- I punti di forza e, soprattutto, le **aree da migliorare** che emergono dall'**analisi dei dati** a disposizione
- Gli interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza (dall'analisi dei dati, *vide* punto precedente)

RdR annuale: redatto alla conclusione di ogni anno accademico, deve analizzare una notevole mole di dati quantitativi.

RdR ciclico: adotta una prospettiva ‘più alta’, perché prende in esame l'**intero progetto formativo** alla base del Corso di Studio, mettendone in luce il permanere (o meno) della validità degli obiettivi di formazione (oltre che la funzionalità del sistema di gestione messo in piedi per conseguire tali obiettivi).



Si prendono in considerazione almeno **3 anni accademici/coorti**.

Nell'analisi della situazione e nel commento, si devono riportare **solo i dati strettamente essenziali per l'analisi**.

Le fonti possono essere richiamate tramite **appendici o collegamenti ipertestuali**.

Nella proposta di azioni correttive si devono considerare solo **azioni effettivamente applicabili e misurabili**, di cui, nell'anno successivo (per il Riesame annuale) o nel periodo successivo (per il Riesame ciclico), si possa constatare l'effettiva efficacia.

Parte ‘a’ – Stato dell’arte degli interventi già realizzati che figuravano nella Parte ‘c’ nella medesima sezione del precedente rapporto.

Parte ‘b’ – Analisi per far emergere le aree critiche (per ciascuna area critica si individua un intervento ad hoc nella parte ‘c’).

Parte ‘c’ – Interventi correttivi connessi alle aree critiche individuate nella parte ‘b’ (ma possono esservi anche le azioni non terminate della parte ‘a’).

Le tre sezioni che lo formano sono:

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

**2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO
ATTESI E ACCERTATI**

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

Sezione del RdR	Fonte SUA_CdS
1. Domanda di formazione	Scheda SUA-CdS (quadri A1, A2-a) Schede insegnamenti Verbali consultazioni parti sociali
2. Risultati di apprendimento attesi e accertati	Scheda SUA-CdS (quadri A4-a, A4-b, A5) e altri parti della SUA-CdS che corrispondono al Regolamento didattico Schede insegnamenti
3. Sistema di gestione del CdS	Scheda SUA-CdS (quadro D2 e D3)

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ
INTRAPRESE ED ESITI

**1-b ANALISI DELLA
SITUAZIONE**

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Quadro 1-b - Domanda di formazione

- 1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale? Cfr. AQ5.A.1., collegato con AQ1.B.1*
- 2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro? Cfr. AQ5.A.2, collegato con AQ1.B.1*
- 3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale? Cfr. AQ5.A.2, collegato con AQ1.B.1*
- 4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati? Cfr. AQ5.A.2., collegato con AQ1.B.1*

Quadro 1-b - Domanda di formazione

5. *Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali? Cfr. AQ5.A.1., controllo del punto 1, collegato con AQ1.B.1*
6. *Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame? Cfr. AQ5.A.1., collegato con AQ1.B.1*
7. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi? Cfr. AQ5.A.3., collegato con AQ1.B.4*

Quadro 2-b - Risultati di apprendimento attesi e accertati

*1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti? **Cfr. AQ5.B.3., collegato con AQ1.B.2 e AQ1.B.4***

*2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Referente del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione) **Cfr. AQ5.B.3., controllo operativo AQ del punto precedente***

Quadro 2-b - Risultati di apprendimento attesi e accertati

*3. Il Referente del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati? **Cfr. AQ5.B.3., controllo operativo AQ dei due punti precedenti, SUA-CdS Quadro A4.b con particolare riferimento all'articolazione delle "Aree di apprendimento"***

*4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo? **Cfr. AQ5.B.3., controllo operativo AQ dei due punti precedenti, coinvolge gli studenti in aula, tramite questionario e tramite CPDS***

Quadro 2-b - Risultati di apprendimento attesi e accertati

*5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte? **Cfr. AQ5.B.4., collegato ad AQ1.B.5***

*6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale? **Cfr. AQ5.B.4., collegato ad AQ1.B.5***

Quadro 2-b - Risultati di apprendimento attesi e accertati

*7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi? **Cfr. AQ5.B.2.***

*8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?). **Cfr. AQ5.A.1, collegato con AQ1.B.1***

Quadro 3-b - Sistema di gestione del CdS

- 1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?*
- 2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?*
- 3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?*
- 4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?*
- 5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?*

Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?

La domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali sono stati identificati fino ad ora principalmente attraverso l'impiego sistematico di informazioni e dati ricavabili dai summenzionati report e studi di settore a carattere nazionale e internazionale.

Il Comitato d'Indirizzo è rappresentativo soprattutto a livello locale perché si è deciso di coinvolgere soggetti presenti sul territorio che possano partecipare effettivamente alle riunioni e siano anche in grado di indirizzare o accogliere i laureandi in un eventuale tirocinio (al momento non previsto nel percorso curricolare); si giudica comunque necessario riuscire a coinvolgere al suo interno anche altre persone che possano fornire indicazioni sulla domanda di formazione a un livello più generale.

I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?

Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

Gli studi di settore sono un canale efficace per monitorare costantemente la domanda di formazione anche a livello internazionale. L'istituzione del nuovo Comitato di Indirizzo rappresenta un indubbio passo in avanti per raccogliere opinioni del mondo del lavoro almeno a livello locale, ma per garantire l'efficacia delle modalità di funzionamento e la regolare consultazione dovrà essere redatto un apposito "Regolamento del Comitato d'Indirizzo" da parte del Consiglio di CdS.

Data la sostanziale solidità dei profili professionali previsti e dei corrispondenti obiettivi formativi individuati dal CdS, nel Consiglio di CdS più volte durante il triennio si è riflettuto sulla possibilità di caratterizzare in maniera ancora più chiara questa LM, individuando delle specificità, attraverso un arricchimento dell'offerta formativa. Tale processo è stato però limitato dalla scarsità di risorse, in termini di didattica erogabile, del Dipartimento. L'esigenza di un arricchimento dell'offerta formativa è stata segnalata nell'ultimo anno anche da parte degli studenti, i quali hanno richiesto di includere insegnamenti con una più precisa finalità "professionalizzante" attinenti sia alla didattica delle lingue e delle letterature straniere, sia alla traduzione. Tale domanda di formazione proveniente dagli studenti del CdS, e condivisa dall'intero corpo docente, verrà sottoposta al nuovo Comitato di Indirizzo nella riunione del 3 Febbraio 2016 (Verbali consultabili al seguente link: <http://stum.unife.it/dipartimento/organizzazione/comitato-dindirizo>). Questa riprogettazione del percorso formativo resta pertanto un obiettivo prioritario del CdS, di cui si dovrà continuare a valutare la possibilità di attuazione.

Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?

Per il benchmarking della domanda di formazione si è tenuto conto, oltre che dei dati disponibili su Almalaurea, delle modalità di consultazione delle parti sociali indicate nella SUA-CdS degli altri Corsi di Laurea Magistrale della medesima classe presenti in regione (da una parte Bologna, dall'altra l'interateneo tra Modena-Reggio e Parma) o comunque in sedi vicine (Università di Padova), avendo tali CdS una tradizione riconosciuta nell'ambito formativo in oggetto. L'attività di definizione della domanda di formazione nei suddetti corsi di Laurea Magistrale, stando alle succinte descrizioni delle relative SUA-CdS, non è sempre strutturata, e in certi casi è stata realizzata mediante la mera compilazione di questionari (modalità che il Consiglio di CdS non ritiene utile applicare almeno in questa fase). Malgrado le difficoltà che questo scenario implica per lo svolgimento di una proficua azione di benchmarking, il CdS ha comunque modificato la composizione del proprio Comitato d'Indirizzo tenendo anche conto della tipologia di organizzazioni consultate, in particolare, dalla LM-37 di Bologna.

- **SEZIONE 1: L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS**
- **SEZIONE 2: L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**
- **SEZIONE 3: L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**



1-b L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

Dati di andamento Corso di Studio ingresso

numerosità degli studenti in ingresso (italiani e internazionali)

caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, tipo di scuola, voto di maturità/ tipo di laurea triennale e voto di laurea nel caso di iscrizione a una LM,)

dati relativi ai risultati della verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali e le lauree magistrali a ciclo unico, oppure risultati del test di ammissione per i corsi di studio a numero programmato

dati relativi ai risultati della verifica della preparazione personale per le LM

Percorso

caratteristiche studenti iscritti (part-time, full time, fuori corso)

passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita

andamento del percorso di formazione degli studenti (es. quantità di CFU maturati dalle coorti, tasso superamento esami previsti dal Piano degli Studi)

medie e distribuzioni dei voti positivi (>17) ottenute negli esami

Uscita

% di laureati nella durata normale e oltre la durata normale (es dopo 1, 2 e 3 anni) del Corso di Studio

Internazionalizzazione

numero di studenti in mobilità internazionale in ingresso e in uscita (Erasmus, Atlante, etc) e tirocini

Erasmus placement

stage e tirocini, anche per tesi, svolti all'estero



1-b Punti di Attenzione

- 1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio della Qualità?*
- 2. I dati evidenziano problemi rilevanti? (es. per trend negativi o comunque insoddisfacenti in confronto alle aspettative o in paragone a corsi simili)*
- 3. Quali sono le cause dei problemi evidenziati?*
- 4. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono adeguati? I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*
- 5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono realisticamente conto dei requisiti richiesti per l'ammissione?*
- 6. Si è accertato che il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi?*
- 7. Il Piano degli Studi così come progettato può essere effettivamente completato nel tempo stabilito da studenti che possiedono i requisiti di ammissione?*

2-b L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Le segnalazioni degli studenti devono essere prese in considerazione riportando:

le caratteristiche delle segnalazioni pervenute

la quantità

i canali a disposizione degli studenti per far pervenire le proprie segnalazioni e quelle effettivamente utilizzate per le segnalazioni pervenute.

Raccomandazioni:

- 1) Va tracciata almeno la tendenza dell'ultimo triennio.**
- 2) Non ci si deve soffermare solo sulle medie, ma è necessario far emergere le differenze.**
- 3) Non ci si deve limitarsi alle percentuali, ma bisogna fare sempre riferimento alla dimensione totale.**
- 4) Se ci sono insegnamenti problematici o su cui si è intervenuti, è importante che risulti quanti sono e quali sono.**

Punti di attenzione raccomandati

- 1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?*
- 2. Come vengono resi noti i risultati della rilevazione delle opinioni studenti e condivisi gli esiti delle loro analisi?*
- 3. I canali previsti per richiedere e ottenere le segnalazioni/osservazioni sono efficaci?*
- 4. Le segnalazioni/osservazioni su organizzazione, servizi o soggetti sono state recepite dal Responsabile del CdS? Sono stati programmati interventi correttivi? Le criticità sono state effettivamente risolte in seguito agli interventi correttivi?*
- 5. I contenuti e gli effettivi metodi degli insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare le conoscenze e la capacità di applicarle?*
- 6. Le risorse e i servizi sono adeguati al fine di supportare efficacemente gli insegnamenti nel raggiungere i risultati di apprendimento previsti?*
- 7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti?*

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

- statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro*
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa*

Punti di attenzione raccomandati:

- 1. L'organizzazione interna di Ateneo trasmette in modo completo e tempestivo al Responsabile del CdS i dati indicati dal Presidio Qualità?*
- 2. Se il tirocinio è previsto (in modo obbligatorio/ opzionale), come se ne valuta l'efficacia? Con che esiti?*
- 3. Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, etc.)?*
- 4. Ci sono riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono e segnalazioni su quelle che non siano eventualmente ritenute presenti ad un livello opportuno? Come se ne tiene conto?*